

CORRIERE DELLA SERA

quotidiano

locale

Cultura & Tempo libero

6 aprile 2011

Visite al backstage degli spettacoli e prime nazionali (solo a teatro) tra Bologna, Modena e Ferrara. L'8 la Compagnia di Volterra al Dms

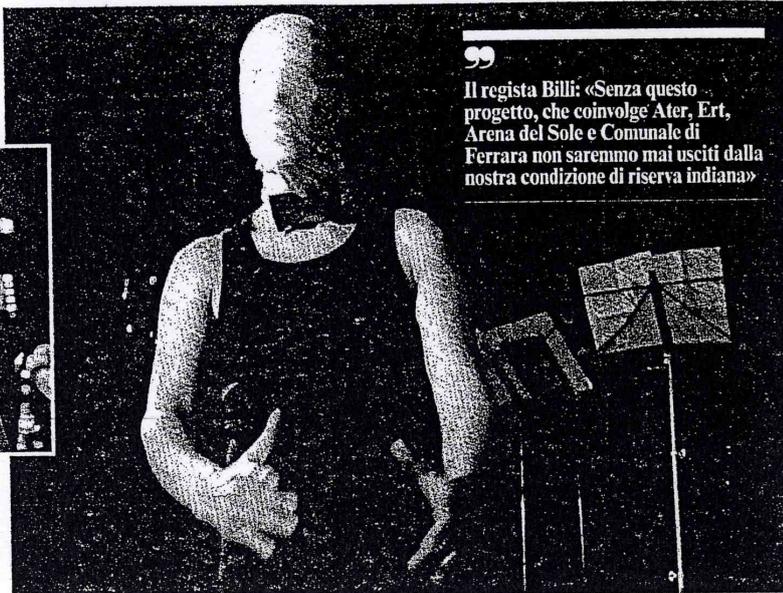


Il pensiero dello spettatore può essere più o meno conscio. Ma c'è, è tangibile per chi ha visto almeno uno spettacolo di una compagnia di detenuti: per usare le parole di Cristina Valentini, «di fronte non abbiamo persone da cui proteggerci, ma da applaudire». Segno che il teatro — ancora Valentini — è uno straordinario ponte tra dentro e fuori.

Il teatro in carcere è un'esperienza consolidata in molte realtà, ma è spesso invisibile. Un protocollo d'intesa e una rassegna itinerante in Emilia Romagna con le principali realtà che lavorano tra le mura delle patrie galere è allora incoraggiante. Nella rassegna sono compresi spettacoli in prima nazionale, incontri, visite guidate e laboratori. Il titolo è «Stanze di Teatro in Carcere. 2011» ed è in sostanza una rete che «dà legittimità istituzionale — spiega l'assessore regionale alla Cultura Massimo Mezzetti — a un percorso ventennale».

Il progetto ha la collaborazione di Ert Fondazione, Ater Formazione, Teatro Comunale di Ferrara e Arena del Sole, con la consulenza artistica di Cristina Valentini. Tre le città coinvolte: Bologna, l'8 e 9 aprile e il 14 e 15, Ferrara (6 giugno) e Modena (28-29 ottobre). «Stanze» è parola chiave su cui ruota l'intero progetto in forma di visita guidata: si può infatti assistere al dietro le quinte, alla prepara-

Galleria
Alcuni momenti degli spettacoli che saranno rappresentati nelle prossime settimane



Il regista Billi: «Senza questo progetto, che coinvolge Ater, Ert, Arena del Sole e Comunale di Ferrara non saremmo mai usciti dalla nostra condizione di riserva indiana»

Palchi «scatenati»

*Al via la rassegna regionale «Stanze di teatro in carcere»
I detenuti vanno in scena e si raccontano al pubblico*

razione di ogni allestimento insieme a artisti e detenuti. Altra parte del progetto è costituita dagli spettacoli veri e propri: l'8 aprile (alle 21) ai Laboratori DMS, c'è il sogno di Faust in prima nazionale con la Compagnia della Fortezza di Volterra diretta da Armando Punzo. O, sempre in prima alla sala Interraction dell'Arena del Sole il 14 e 15 (alle 21.30), *La verità salvata da una menzogna* con i detenuti della Casa Circondariale di Bologna, diretti da Paolo Billi, regista bolognese veterano dell'attività



in carcere, il quale sottolinea l'importanza di questo evento che con il protocollo regionale «ci aiuta ad uscire dalla condizione di riserva indiana». O, ancora, il laboratorio *Il mio vicino* di Horacio Czeretok (DMS, il 9). Dibattiti e incontri sono concentrati l'8 ai Laboratori Dms. Si partirà alle 15.30 con *La mappa delle stanze*, presentata da Cristina Valentini. A seguire, *Spoon River Story - La Collina in-cantata*, installazione teatrale-musicale di Gruppo Elettrogeno e i Fiori Blu, con gli attori della

Casa Circondariale di Bologna e Dori Ghezzi ospite speciale, una lezione di Armando Punzo, una dimostrazione di lavoro condotta da Stefano Tè del Teatro dei Venti di Modena, per finire con un dialogo teatrale tra il sostituto procuratore di Bologna Maria Longo e Paolo Billi, coordinato da Massimo Marino. Gli incontri sono a ingresso libero, gli spettacoli a pagamento (info: Soffitta, 051/2092400, Arena del Sole 051/2910910).

Paola Gabrielli